

# COMUNITA' MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO"

Sede Legale : Via Telesina – 82032 Cerreto Sannita (BN)- Tel. 0824/861556 – Fax 0824 / 861341 \*C.F. 9204650627

Sede Operativa : Via del Popolo n. 6 – 82020 Castelpagano (Prov. Benevento) – Telefono 0824 / 935280 – 0824 / 935382 – Fax 0824 / 935382 – E-mail : [comtammaro@virgilio.it](mailto:comtammaro@virgilio.it) – PEC : [comtammaro@pec.it](mailto:comtammaro@pec.it) .-

SETTORE TECNICO – TECNICO MANUTENTIVO

Al Comune di Cusano Mutri  
Via Municipio, 4  
82033 – CUSANO MUTRI (BN)

PEC: [comune.cusanomutri@asmepec.it](mailto:comune.cusanomutri@asmepec.it)

Prot. n° \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**APPLICAZIONE Ex LL.RR. Campania n. 11/96 – n. 5/99 – n. 14/2006, e s.m.i.  
REGOLAMENTO 28/09/2017, N. 3 – Artt. 30 e seguenti**

**OGGETTO : Autorizzazione Taglio colturale Bosco Comunale “LA PIZZUTA” - 29^  
particella del P.A.F. del Comune di Cusano Mutri (BN).**

## Il Dirigente del Settore Tecnico

**VISTO** l'istanza presentata dal Comune di Cusano Mutri (BN) del 15/06/2018, Prot. n° 4571, acquisita a questo Ente in data 22/06/2018 ed assunta al Prot. N° 2469, intesa ad ottenere l'Autorizzazione al taglio colturale della sezione boschiva numero 29 del P.A.F., denominata “**LA PIZZUTA**”, in agro e di proprietà del Comune di Cusano Mutri (BN);

**VISTO** la documentazione a corredo dell'istanza e delle successive integrazioni agli atti di Ufficio, comprendente :

**-Delibera di Giunta Comunale** n. 20 del 07/02/2018 avente ad oggetto : “Approvazione progetto di taglio della sezione boschiva n. 29^ denominata LA PIZZUTA”;

**-Decreto n.31 del 14/06/2018** dell'Ufficio Intercomunale Associato in Materia di Valutazione di Incidenza;

**-”SENTITO”** del Parco Regionale del Matese;

**-Progetto di Taglio-Relazione** redatto dal tecnico incaricato;

**VISTO** e richiamato il parere “favorevole” con prescrizioni espresso dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Servizio Territoriale Provinciale di Benevento prot. n. 0364091 del 28/05/2014, acquisito a questo Ente in data 09/06/2014 col prot. n. 0001762, ai sensi della L.R. 11/96, art. 5, allegato B);

**VISTO** la nota di questo Ente Prot. n. 1856 del 17/06/2014, con la quale venivano comunicate al Comune di Cusano Mutri (BN) le prescrizioni di cui al richiamato parere della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, da rispettare nella stesura del progetto di taglio;

**VISTO** la nota del Parco Regionale del Matese n. 237 del 02/02/2018, acquisita dal Comune di Cusano Mutri (BN) in data 14/03/2018 col prot. n. 2125, con la quale, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/97, è stato espresso il “sentito favorevole” al Taglio colturale della 29^ sezione boschiva del P.A.F. denominata “LA PIZZUTA” del Comune di Cusano Mutri (BN), ai soli fini della Valutazione di incidenza;



**VISTO** e richiamato il Decreto n. 31 del 14/06/2018 dell'Ufficio Intercomunale Associato in Materia di Valutazione di Incidenza, con il quale è stato espresso parere “favorevole” di Valutazione di Incidenza Appropriata, con prescrizioni;

**VISTO** e richiamato il Provvedimento N. 08 del 12/07/2018 del Parco Regionale del Matese con il quale viene rilasciato il “Nulla-Osta” di competenza, con prescrizioni;

**DATO ATTO** che, è fatto abbligo al Comune di Cusano Mutri (BN) di acquisire c/o il competente Settore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali-Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato B) di cui alla L.R. 11/96, il “**visto di conformità**” al progetto di taglio di che trattasi;

**VISTO** la ex Legge Reg.le Campania n° 11/96, art. 10 e art. 6 - all. “B”, e ss.mm.ii.;

**VISTO** la Legge Reg.le Campania n° 14/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** gli artt. 30 e seguenti del Regolamento R.C. del 28/09/2017, n° 3;

## A U T O R I Z Z A

il Comune di **CUSANO MUTRI** (BN), così come regolamentato dalla ex L.R. Campania n. 11/96 e ss.mm.ii. e dal Regolamento del 28/09/2017, n. 3, nei soli riguardi forestali e fatta salva ogni altra competenza facente capo ad altri Organe e/o Enti e lasciando impregiudicati eventuali diritti di terzi, ad effettuare il taglio colturale del Bosco Comunale denominato “**LA PIZZUTA**” - 29<sup>^</sup> sezione boschiva del P.A.F., *nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni di cui ai richiamati atti :*

**a) Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento Prot. n. 0364091 del 28/05/2014:**

**a.1) Il soprassuolo attuale si presenta molto denso e, quindi, con scarsa rinnovazione per eccesso di copertura per cui l'intervento colturale dovrà consistere in un taglio di diradamento di tipo basso e di grado debole con l'eliminazione dei soggetti malformati, sottoposti o deperienti in modo da creare le condizioni edafiche e di luce necessarie a favorire lo sviluppo del novellame. Dovranno essere rilasciati al taglio i carpini e le altre latifoglie presenti. Inoltre l'utilizzazione boschiva dovrà compiersi in modo che le chiome delle piante superstiti restino a contatto tra loro o quasi e la massa legnosa da prelevare non dovrà superare i 30-60 mc/Ha così come previsto dall'art. 32 all. C della L.R. 11/96;**

**a.2) Il progettista, dovrà adoperarsi per attuare tutte le procedure previste dalla L.R. 11/96 con particolare riferimento all'esatta definizione dei confini di particella (che vanno ricalcati o migliorati laddove non più evidenti per il passare degli anni) nonché all'uso di pittura rossa indelebile all'olio di lino per : a) la numerazione alla specchiatura degli alberi cadenti al taglio superiore al diametro di 18 centimetri; b) la crocettatura di quelli di diametro inferiore cadenti al taglio da riportare sulla specchiatura al ceppo (insieme con il marchio del martello forestale);**

**a.3) E' necessario individuare idonee aree per la deponia del materiale di risulta (residui di lavorazione) e curarne la successiva trasformazione in cippato così come prescritto dalla L.R. 14/06 art. 1.7 comma 2 bis;**

**a.4) Dovranno essere utilizzati esclusivamente i sentieri già esistenti che, laddove non evidenti nelle cartografie del P.A.F. O non più riconoscibili per il passare del tempo, saranno opportunamente rilevati negli elaborati cartografici allegati al progetto di taglio;**

**a.5) Nella sezione** sono evidenti i segni di alcuni furti di piante e di questo si dovrà tenere conto in sede di stima del lotto boschivo;

**a.6) Prima di procedere** alle operazioni di assegno e taglio si dovrà acquisire ogni altro parere previsto dalla normativa vigente in particolare quello della Regione Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale in merito alla Valutazione d'Incidenza Appropriata con le relative prescrizioni.

**b) Decreto dell'Ufficio Intercomunale Associato in Materia di Valutazione di Incidenza N. 31 del 14/06/2018 :**

**b.1)** dare seguito alle misure di mitigazione e accorgimenti prospettati nello Studio di Valutazione di Incidenza;;

**b.2)** dare seguito alle misure di conservazione generali e specifiche della scheda SIC : IT8020009 “Pendici Meridionali del Monte Mutria”, di cui alla D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;

**b.3) Relativamente alla protezione della Biodiversità :**

-è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali;

-è vietata la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;

-è necessario salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

-evitare o limitare i danni alla vegetazione arbustiva di sottobosco;

**b.4)** preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione ( nidi, uova, pulli ), gli alberi con cavità e le piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni “ambientali” da non favorire possibili incendi;

**b.5)** non effettuare scavi né movimenti di terra o altre operazioni che possano modificare lo stato dei luoghi, o che possano rappresentare un rischio, se non preventivamente autorizzati;

**b.6)** è precluso l'uso di mezzi meccanici nei tratti privi di viabilità, l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;

**b.7)** nelle aree a maggiore pendio, rilasciare sul suolo, e in condizioni “ambientali” da non favorire possibili incendi, i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per assicurare l'alimento ( necro-massa ) alla microflora e microfauna locale;

**b.8)** per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica;

**b.9)** per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente :

-alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;

-allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);

**b.10)** le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni di inquinamento ambientale;

**b.11) E' fatto altresì obbligo :**

- in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- che il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al Comando Stazione Carabinieri Forestale territorialmente competente con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

- che, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente alla effettiva ultimazione dei lavori previsti nel progetto di taglio culturale della sezione boschiva di che trattasi e comunque decorsi cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento, salvo proroga richiesta dal proponente prima della scadenza;

**c) Provvedimento n. 08 del 12/07/2018 del Parco Regionale del Matese :**

*-devono essere rispettate le disposizioni contenute all'art. 79 ( Tutela della biodiversità) del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017, in particolare, il comma 1 (tutela delle specie forestali sporadiche), il comma 3 (rispetto delle misure di conservazione del sito natura 2000), il comma 7 (rilascio di alberi ad invecchiamento indefinito), il comma 10 (rilascio di alberi con cavità);*

*-il rispetto del fermo biologico dal 1° Aprile al 30 Giugno;*

*-che, laddove dovessero avvistarsi nidificazioni e/o dimore di fauna protetta, di sospendere i lavori e darne immediata comunicazione all'Ente Parco;*

*-che, laddove siano dimoranti esemplari di flora protetta, vengano mantenute le condizioni di habitat preesistenti,*

**d) Prima di procedere** alle operazioni di assegno e taglio si dovrà acquisire il **“visto di conformità”** ( Art. 8 – Allegato “B”, L.R. 11/96 e s.m.i.) e , se necessario, ogni altro parere e/o autorizzazione facente capo ad altri Organi e/o Enti previsti dalla normativa vigente.

**In caso di inadempienza** alle prescrizioni e condizioni in precedenza indicate **e in caso di qualunque difformità o dichiarazione mendace** su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti, la presente Autorizzazione è da intendersi nulla e priva di efficacia e in tal caso si applicheranno le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia.

La presente **Autorizzazione**, per gli adempimenti conseguenti, oltre al Comune di Cusano Mutri (BN) richiedente, viene trasmessa alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, all'Ente Parco Regionale del Matese, al Settore della Regione Campania – UOD Valutazioni ambientali, all'Ufficio Intercomunale Associato in Materia di Valutazione di Incidenza c/o il Comune di Cusano Mutri (BN) e al Comando Stazione Carabinieri Forestale di Cerreto Sannita competente per territorio, a quest'ultimo per i doveri di vigilanza.

**Si dispone** la pubblicazione della presente Autorizzazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, all'Albo Pretorio on-line e sul Sito istituzionale dell'Ente.

IL DIRIGENTE del SETTORE

Ing. Raffaele Nista

